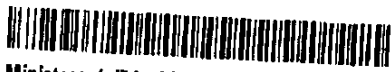




*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2011 - 0004393 del 12/12/2011

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2011 - 0031167 del 14/12/2011

On.le Sig. Ministro  
per il tramite del  
Sig. Capo di Gabinetto  
SEDE

Direzione Generale  
per le Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Mariano Grillo  
SEDE



**OGGETTO: Parere Art. 9 DM 150/07 - Permesso di ricerca idrocarburi d494B.R-  
.EL. - riperimetrato - Contròdeduzioni al parere negativo della  
Regione Molise - Proponente: Petroceltic Italia S.r.l.  
Trasmissione parere n. 806 del 25 novembre 2011.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 25 novembre 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-08  
CTVA-US-08\_2011-0626.DOC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 806 del 25.11.2011

<b>Progetto:</b>	<b>Parere art. 9 DM 150/07 Permesso di ricerca idrocarburi d494B.R- .EL. - riperimetrato - Controdeduzioni al parere negativo della Regione Molise</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Petroceltic Italia S.r.l.</b>

*Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature 'u fe' and several initials.*

*Large collection of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2011-22679 del 09/09/2011 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) di voler fornire le proprie controdeduzioni al parere negativo della Regione Molise espresso con D.G.R. n. 452 del 14.06.2011 e acquisito al prot. n. DVA-2011-16808 del 12/07/2011;

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2011-25772 del 12/10/2011 con cui la Direzione ha trasmesso alla Commissione la nota della Regione Puglia prot. n. 0009134 del 29/09/2011, acquisita al prot. n. DVA-2011-25226 del 06/10/2011;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

### **PRESO ATTO** che

- la Società Petroceltic Elsa S.r.l. in data 29/07/2009 e acquisita al prot. DSA-2009-20755 del 31/07/2009 concernente il progetto “Permesso di ricerca idrocarburi d 494 B.R.-EL” da realizzarsi nell'off-shore medio adriatico, al largo del tratto di costa della città di Termoli ad una distanza di circa 11,3 km ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale;
- La Commissione ha espresso il parere 393 del 30/11/2009 relativo all'istruttoria VIA: Permesso di ricerca idrocarburi d 494BR – EL “favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di *air gun*”;
- a seguito dell'entrata in vigore delle limitazioni alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi introdotte all'art. 2 comma 3 lettera h) del D. Lgs. 29 giugno 2010, n., 128 la Società

Petroceltic Italia S.r.l. (d'ora in avanti Proponente) ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico istanza di unificazione e ripermimetrazione dei permessi di ricerca "d494BR-EL", "d497 BR-EL" e "d498 BR-EL";

- il Ministero dello Sviluppo Economico in data 10/01/2011, preso atto che la nuova area proposta in istanza non comporta interferenze con le aree interdette di cui al suddetto art. 2 del D.Lgs 128/2010, ha comunicato che avrebbe proseguito l'iter istruttorio dell'istanza di conferimento del permesso con la denominazione "d494 BR-EL";
- Società Petroceltic Italia S.r.l. in data 11/04/2011, con nota acquisita al prot. DVA-2011-08781 del 11/04/2011, ha presentato una nuova istanza di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d494 B.R.-EL" da realizzarsi al largo del Mar Adriatico;
- la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 08/04/2011 sul quotidiano "Il Tempo" (Ed. Abruzzo e Molise) e sul quotidiano "La Repubblica";
- la Commissione ha espresso il parere n. 732 del 10 giugno 2011 "positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto: **Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL** esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun;
- la Regione Molise ha espresso parere negativo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in argomento con D.G.R. n. 452 del 14/06/2011
- la Regione Puglia ha espresso le proprie valutazioni riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in argomento con nota prot. 0009134 del 29/09/2011;

**VISTO** il programma dei lavori presentato dal Proponente e già oggetto di valutazione da parte della Commissione:

**Fase 1:**

**Geologia:** entro 6 mesi dal conferimento del permesso di ricerca verranno raccolti dati di sottosuolo provenienti dai pozzi nelle aree limitrofe. Saranno condotti studi stratigrafici con particolare attenzione alle serie sedimentarie della Piattaforma Apula. Saranno analizzati dati di letteratura e trattato l'acquisto di dati necessari presso le società proprietarie.

**Geofisica:** entro 18 mesi dal conferimento del permesso, alla luce degli studi geologici, si procederà alla reinterpretazione sismica di oltre 100km di linee sismiche acquistate al fine di correlare le informazioni tra i pozzi esistenti.

**Fase 2:**

**Geologia:** entro 12 mesi dal conferimento del permesso inizierà la valutazione di tutti i dati raccolti con particolare attenzione agli studi integrati tra geologia regionale e di sottosuolo. La durata di questa attività si stima di 8 mesi.

**Geofisica:** entro 24 mesi dal conferimento del permesso è previsto l'acquisto, la rielaborazione ed interpretazione di circa 400km di linee sismiche precedentemente rilevate nell'area da altri operatori.

**Fase 3:**

**Geofisica:** entro 36 mesi dal conferimento del permesso, in funzione dei risultati degli studi delle Fasi 1 e 2, verrà progettato un rilievo sismico 3D per un totale di circa 200 km<sup>2</sup> con l'obiettivo di dettagliare e definire spazialmente l'oggetto della ricerca.

**CONSIDERATO** che nel suddetto parere della Regione Molise, si evidenzia che:

- *“la Provincia di Campobasso, con nota n. 23203 del 16/05/2011, ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente, dandone conoscenza al Servizio VIA, il provvedimento dirigenziale n. 1069 dell’11.5.2011, con cui è stato, fra l’altro, determinato:*

*I. in merito alla proposta progettuale relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato “d494 B.R-EL” a largo della costa molisana presentata dalla ditta Petroceltic, per le motivazioni contenute nell’allegato verbale della Commissione Interdisciplinare Provinciale per la V.I.A:*

- *di ritenere necessario e pregiudiziale valutare in maniera approfondita l’effetto cumulativo che le indagini relative anche a diversi altri permessi presentati dalla medesima ditta potrebbero arrecare complessivamente in detta area;*
- *di rilasciare parere favorevole alle fasi I<sup>^</sup> (studio geologico ed acquisto di linee sismiche) e 2<sup>^</sup> (Acquisto ulteriori linee sismiche) mentre per quanto attiene alla fase 3<sup>^</sup> (registrazione di una nuova linea sismica 3D) di non esprimere alcuna valutazione per l’assenza di dati sufficienti circa l’Impatto sull’ecosistema marino dovuto al sistema di indagine sismica proposto;*
- **RICHIAMATA** *la deliberazione n. 222 dell’1/10/2010, allegata come parte integrante e sostanziale al presente documento (Allegato n. 1) con cui il Consiglio regionale del Molise Impegna il Presidente della Giunta regionale del Molise:*
  - *ad esprimere la massima solidarietà nei confronti del Sindaco delle isole Tremiti, Giuseppe Calabrese, e della sua Comunità;*
  - *ad esprimere la propria netta e totale contrarietà nei confronti del progetto presentato dalla Petroceltic Elsa s.r.l. “;*
  - *A porre in essere tutte le azioni di natura politica istituzionale e legale al fine di scongiurare il rilascio di qualsiasi autorizzazione ministeriale relativa ad attività di trivellazioni e/o indagini geosismiche nel fondale marino prospiciente le coste molisane e garganiche”*
- **CONSIDERATO**, *altresì, come già evidenziato nella comunicazione del Servizio Conservazione della Natura e VIA n. 8643 del 16.05.2011, che la documentazione depositata dalla ditta, oltre a presentare alcune carenze formali non contiene informazioni ed approfondimenti progettuali dell’area marina di riferimento tali da poter escludere eventuali danni sia alla flora che alla fauna marina nonché all’intero sistema ecologico, anche in ragione delle numerose istanze di permessi di ricerca autorizzati e/o in fase istruttoria che coinvolgono direttamente lo specchio d’acqua antistante le coste Molisane;*
- **PRESO ATTO** *anche della nota, datata 15/4/2011, prot n. 2112, (Allegato n. 2). con cui l’Ente Parco Nazionale del Gargano, in merito al “permesso di ricerca idrocarburi d505 BR-EI” al largo delle isole Tremiti concesso alla società Petroceltic Elsa s.r.l.” ha richiesto ai Presidenti delle regioni Puglia, Molise ed Abruzzo di porre in essere ogni iniziativa istituzionale al fine di evitare qualsiasi paventato pericolo derivante dall’esito positivo delle indagini e l’attuazione delle concessioni consequenziali per la riserva marina protetta Isole Tremiti, la quale potrebbe subire danni irreversibili al suo conosciuto patrimonio naturalistico e alla sua economia interamente dipendente dalla tutela e conservazione delle sue peculiarità;”*

**VISTA** la deliberazione n. 222 dell’1/10/2010 del Consiglio regionale del Molise in cui si evidenzia che:

- *“il progetto della “Petroceltic Elsa s.r.l.” concerne un intervento assolutamente in contrasto con la naturale vocazione non solo delle Isole Tremiti e della costa garganica, ma anche della prospiciente costa molisana e relativo mare territoriale, zona in cui è collocata una delle oasi naturalistiche più preziose della costa adriatica, costante richiamo per turisti italiani ed europei;*
- *che per l’economia della costa, sia garganica che molisana, è indispensabile il mantenimento dell’integrità dell’ecosistema in modo da salvaguardare la vocazione turistica e l’industria della pesca nella zona; al contrario, eventuali trivellazioni potrebbero determinare il danneggiamento della fauna e della flora costiera oltre che la contaminazione delle matrici ambientali, così da mettere in sedo pericolo l’ecosistema non solo delle aree protette presenti, ma anche delle aree marine e costiere circostanti; anche la generazione di onde sonore, nel corso dell’indagine*

esplorativa, potrebbe arrecare grave pericolo per la fauna marina: si pensi al recente "spiaggiamento" di cetacei proprio sulle coste garganiche;

- che l'eventuale produzione di petrolio dal fondo marino, conseguenza delle indagini e delle trivellazioni che si vorrebbero autorizzate, apporterebbe un pesante impatto inquinante con il prodotto sversato in mare dall'attività di perforazione, con le operazioni di carico e scarico, lavaggio, ecc. delle navi cisterna; inquinamento che coinvolgerebbe necessariamente il mare e le coste molisane e garganiche. E questo in situazioni ordinarie. Nel caso di incidenti lo scempio ambientale sarebbe di proporzioni spaventose, come quello che si sta verificando proprio in questi giorni a causa dell'esplosione della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon della compagnia Transocean nel Golfo del Messico;"

**VISTA** la nota prot. n. 2112 del 15.4.2011 dell' Ente Parco Nazionale del Gargano in cui si evidenzia che:

- "Si vuole richiamare l'attenzione delle SS.LL sulle conseguenze che un esito positivo delle indagini e l'attuazione delle concessioni consequenziali possa avere sulla riserva Arca Marina Protetta Isole Tremiti, la quale potrebbe subire danni irreversibili al suo conosciuto patrimonio naturalistico e alla sua economia interamente dipendente dalla tutela e conservazione delle sue peculiarità;"

**PRESO ATTO** che le attività previste dal Proponente si trovano al di fuori delle aree protette come evidenziato nel suddetto parere 732 del 10/06/2011:

- "L'area non rientra in nessuna zona di tutela biologica (L. 963/65);
- L'area non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento (L. 41/82);
- L'area non costituisce parco marino (L. 979/82, art. 31);
- L'area non è parte di area naturale protetta e non è sottoposta a misure di salvaguardia (L. 394/91);
- L'area non rientra nelle zone archeologiche marine tutelate dalla legge 1089/39."

**VISTO e CONSIDERATO** che il suddetto parere n. 732/2011 contiene le seguenti prescrizioni:

1. Propagazione delle onde acustiche: prima dell'inizio dei rilievi dovrà essere fornito dal Proponente un elaborato che riporti la valutazione della distanza di propagazione dell'onda acustica in funzione dell'energia utilizzata e del fondale marino;
2. Nel caso che, durante l'effettuazione dei rilievi dovessero essere rinvenuti sul fondo marino, resti o reperti di possibile rilevanza archeologica, dovrà essere immediatamente data comunicazione alla Sovrintendenza competente per i provvedimenti del caso;
3. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:
  - ◆ presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ICRAM); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni posizionati in maniera tale da consentire il rilevamento della presenza dei cetacei. Gli idrofoni dovranno essere posizionati sia sulla nave utilizzata per le ricerche sia su altri mezzi disposti in un congruo raggio dal punto di energizzazione (6 miglia marine);
  - ◆ adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air-gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniquale volta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;

- ◆ *zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;*
  - ◆ *gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;*
  - ◆ *azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air-gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;*
  - ◆ *minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli array, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli array dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;*
4. *Al termine del programma di ricerca dovrà essere compilato un report, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione precisa del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei soft start. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteorologiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione per le Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione Natura e del Mare), all'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;*
  5. *Il Proponente dovrà accertarsi che durante il periodo di esecuzione delle prospezioni sismiche in oggetto, non siano in corso, in aree contermini al permesso di ricerca, altre esplorazioni della geofisiche della stessa natura che possano produrre impatti cumulativi sull'ecosistema;*
  6. *In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;*
  7. *Il Proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà fornire uno studio sulla presenza di aree di nursery di specie d'interesse commerciale in uno spazio esteso per 1 km oltre il perimetro dell'area di indagine;*
  8. *L'eventuale prosecuzione delle indagini nell'area in questione con metodi diversi da quelli autorizzati con il presente provvedimento dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA;*

*Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente."*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alle emissioni sonore e alla pericolosità per i cetacei, si rimanda alle prescrizioni suddette del parere 732 precedentemente citato del 10/06/2011;

**VALUTATO** che le considerazioni della Regione Molise afferiscono ad una fase progettuale che nulla attiene con il progetto presentato dal Proponente, ma che si riferiscono al progetto di coltivazione vera e propria, che dovrà comunque essere sottoposta ad una diversa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2011-25772 del 12/10/2011 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione i rilievi della Regione Puglia con cui vengono evidenziate "significative criticità e carenze conoscitive dei dati sulla base dei quali è stato redatto il SIA" ed in cui si chiede al Proponente di fornire documentazione integrativa, in particolare:

*"Nonostante le metodiche di ricerca proposte generino forme riconosciute di inquinamento, gli elaborati presentati si fondano su dati approssimativi non supportati da verifiche e valutazioni condotte con il necessario grado di approfondimento. Lo studio di Impatto Ambientale presentato appare applicato all'area in esame senza la necessaria conoscenza del sito interessato (direttamente o indirettamente) manifestando*

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MAR  
Commissione Tecnica di Verifica  
all'impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

*[Handwritten signature]*

idententi limiti che non permettono un esaustiva valutazione degli impatti sugli habitat e le specie di interesse comunitario che le attività proposte comportano. D'altro canto, nel Quadro di riferimento ambientale (cfr. Impatto sull'ambiente delle operazioni geofisiche p. 19) dove si dice che sono: «pochissime le ricerche condotte per valutare gli effetti indotti dalle onde acustiche prodotte dalla sismica marina, mediante Air-Gun» e che lo studio al quale si fa riferimento è quello finanziato dall'AGIP nel 1986 i cui risultati sono da considerare «preliminari e non esaustivi» (ibidem, p. 19). Anche in base a queste considerazioni è possibile sostenere che il programma di ricerca della Petroceltic non sia, ovviamente, fine a se stesso ma basato sull'ipotesi che la prospezione in mare possa dare esito positivo. In questo caso il progetto sarebbe cosa molto diversa dal programma di ricerca presentato e presupporrebbe nella nuova procedura di VIA una visione globale delle caratteristiche e delle vocazioni dell'ambiente marino e della costa pugliese, delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività insediata perseguono con determinazione.

Del resto, il vero obiettivo della Petroceltic Italia è quello di dimostrare la presenza di idrocarburi. Non potrebbe essere altrimenti: chi finanzierebbe un costoso programma di ricerca senza la speranza di verificare le proprie ipotesi? Ecco perché è necessario porsi in tale prospettiva e sottolineare con forza che lo sfruttamento del litorale adriatico su vasta scala e a pochi chilometri dalla costa, in una zona di alto valore naturalistico e turistico (a poca distanza dal Parco Nazionale del Gargano, dall'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti, dal SIC e dalla ZPS) potrebbe avere dei risvolti pesantemente negativi dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Lo scopo finale della Petroceltic, infatti, consiste nella installazione lungo tutto il litorale adriatico pugliese di infrastrutture petrolifere destinate a restare in attività per decenni a venire, con tutti i rischi ed i danni che ne conseguono.

Inoltre, nel "Quadro di riferimento programmatico" si afferma che l'iniziativa progettuale è assolutamente coerente in quanto la realizzazione di una nuova scoperta di petrolio potrebbe contribuire ad una minore dipendenza dalle importazioni estere, pertanto, il progetto in esame risulta in linea con i principi e le linee di sviluppo del settore energetico. Il Comitato VIA evidenzia che non solo l'Italia non è dotata di un piano energetico, ma non si è tenuto conto del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) all'interno del quale l'obiettivo generale è la riduzione dei consumi di fonti fossili e delle emissioni di CO2 in accordo con gli impegni di Kyoto e differenziazione delle risorse energetiche da intendersi sia come fonti che come provenienze.

Infine, considerando che dagli elaborati tecnici e dalle dichiarazioni riportate sulla documentazione oggetto di istruttoria, emerge che nell'Adriatico vi sono numerosi pozzi già esistenti, nonché confinanti con il permesso oggetto di valutazione (Rospo), non si comprendono le ragioni per le quali vi è la necessità di svolgere tali indagini per la ricerca degli idrocarburi. Si ritiene che già dalle iniziative della stessa società o di altre società, si possa definire a priori la possibilità di estrazione del petrolio in virtù della sua presenza o assenza.

Pertanto, al fine di consentire a questo Comitato l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA nazionale presso il Ministero dell'Ambiente, si chiede alla società Petroceltic Italia srl di integrare la documentazione già presentata:

- con riferimento alle osservazioni qui rappresentate dal punto di vista ambientale;
- in relazione alla necessità di procedere a nuove indagini per la definizione della presenza o assenza di petrolio pur considerando i pozzi attivi confinanti nell'area adriatica;
- con un'analisi costi benefici secondo i principi consolidati della sostenibilità (ambientali, sociali ed economici), così come espressamente previsto dalla normativa in materia ambientale;
- mappatura delle biocenosi bentonitiche che insistono nell'area di prospezione.

VISTA la relazione prodotta dalla Regione Molise

VISTE le valutazioni espresse dalla Regione Puglia riguardo alla compatibilità ambientale del progetto in argomento.

VALUTATO che la richiesta del proponente riguarda esclusivamente la fase di ricerca di idrocarburi ed il parere formulato dalla CTVIA riguarda la fase di ricerca, mentre le prescrizioni indicate nel parere della Regione Molise si riferiscono alle fasi di esecuzione delle attività e che il proponente, qualora decidesse di

*[Handwritten signatures and initials]*



proseguire col progetto (coltivazione ed indicata nel programma lavori come fase 3), dovrà necessariamente formulare una nuova domanda di pronuncia di compatibilità e pertanto sottoposte ad una nuova istruttoria.

VALUTATO che le attività previste dal proponente si trovano al di fuori delle aree protette (tutela biologica, ripopolamento, parco marino, ecc).

VALUTATO che il parere della Regione Molise, pur essendo pervenuto dopo l'emissione del parere da parte della Commissione (come del resto già evidenziato dal parere stesso della Commissione a pagina 5 di 15 "preso atto che non è pervenuto il parere della Regione Molise") verrà tenuto in considerazione dalla CTVIA qualora, come detto al punto precedente, il proponente dovesse proseguire con fasi successive a quella oggetto di istanza.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

- di confermare il parere della Commissione n. 732 del 10 giugno 2011 "positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto: **Permesso di ricerca idrocarburi d494 BR-EL** esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di air gun"

Presidente Ing. Guido Monteforte  
Specchi

**ASSENTE**

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)


Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

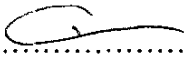
Dott. Renzo Baldoni

**ASSENTE**

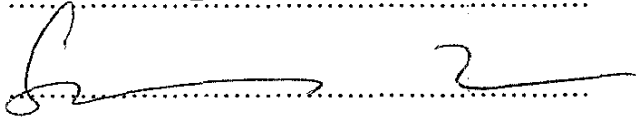
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



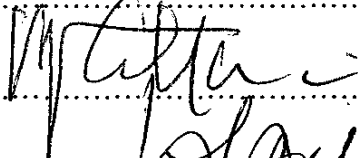
Dott. Andrea Borgia

Sospeso dall'incarico su sua richiesta nel  
periodo 1/10-31/12/2011 //

Ing. Silvio Bosetti

**ASSENTE**

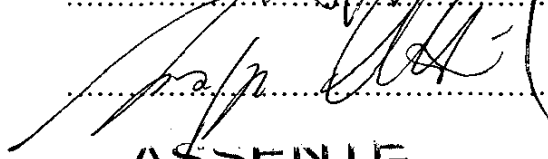
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



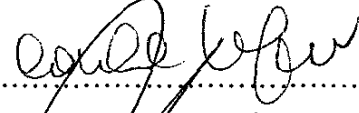
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello

**ASSENTE**

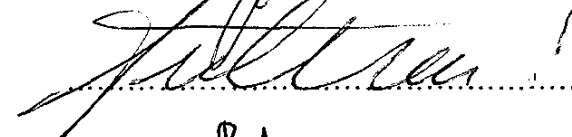
Prof. Carlo Collivignarelli



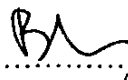
Dott. Siro Corezzi



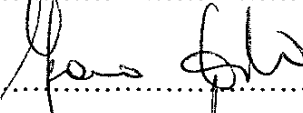
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

**ASSENTE**

Arch. Antonio Gatto









MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

*[Handwritten signatures]*  
.....  
.....  
.....  
.....

*[Faint, illegible stamp]*

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta  
di N° ..... fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 09/12/2011

Commissione  
VIA e VAS  
Ministero dell'Ambiente

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
*Il Segretario della Commissione*

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Ministero dell'Ambiente

La presente copia fotostatica è valida  
solo se è accompagnata dall'originale  
Roma, il .....